

LA PROTESTA

Pandolfo in sciopero «Stesso trattamento tra i lavoratori di Feltre e di Lentiai»

Sul tavolo le differenze a livello retributivo e normativo
Giovedì 26 ci sarà un incontro tra azienda e sindacato

Roberto Curto / FELTRE

Ci vediamo giovedì 26. Questo l'appuntamento che metterà insieme, seduti attorno a un tavolo, i vertici della Pandolfo Alluminio, il sindacato e le Rsu dello stabilimento di Feltre. Ieri un altro giorno di sciopero che ha coinvolto i dipendenti che lavorano a Villapaiera è servito a smuovere la situazione di stallo che durava da oltre tre settimane, cioè da quando dopo lo sciopero di ottobre l'azienda si era detta disponibile a incontrare i rappresentanti sindacali, senza poi fare seguire un invito formale, malgrado vari solleciti ricevuti dal segretario provinciale della **Fiom Cgil**, Stefano Bona.

Tema delle rivendicazioni è la storica disparità esistente tra chi lavora nello stabilimento di Lentiai e chi lavora a Feltre. «L'azienda», ha affermato Bona nell'intervento con il quale ha informato i lavoratori in sciopero, «parla sempre della Pandolfo come di una grande famiglia. È ora di passare dalle parole ai fatti».

Intanto in segno distensivo, sono stati sospesi gli scioperi in programma oggi e domani in attesa di questo incontro che la rappresentanza sindacale ritiene sarà lo spartiacque per capire se è possibile sanare queste diffe-

renze tra dipendenti di una stessa azienda.

FELTRE NON È DI SERIE B.

«Pandolfo ha due stabilimenti in provincia di Belluno, distanti pochi chilometri l'uno dall'altro: Lentiai e Feltre», afferma Stefano Bona. «Non si capisce perché Lentiai debba avere condizioni salariali e normative migliori rispetto a chi lavora a Feltre. È una battaglia di dignità, di giustizia che siamo determinati a portare avanti. Vogliamo che un lavoratore a Lentiai sia uguale a un lavoratore di Feltre».

LE DIFFERENZE

Nello stabilimento di Lentiai, costruito negli anni 60, c'è una contrattazione che viene da lontano, nella quale la componente sindacale è stata molto forte. «Lentiai è l'unica azienda metalmeccanica della provincia», spiega ancora il segretario **Fiom Cgil**, «dove c'è una mensa gestita dai lavoratori e i dipendenti della mensa sono dipendenti della Pandolfo. Feltre non è nelle stesse condizioni. Il pasto caldo è garantito a chi fa il turno della mattina ma non a chi fa il turno pomeridiano o la notte. A Lentiai ci sono elementi della retribuzione molto importanti come la quattordicesima che a Feltre non c'è e accedono anche al premio di risultato

che a Feltre non è previsto. Se l'azienda è la prima a dire che i lavoratori della Pandolfo sono tutti uguali ci chiediamo perché a distanza di anni non si sia posto ancora rimedio a queste disparità evidenti».

UNA LUNGA BATTAGLIA

Sono anni che i lavoratori feltrini della Pandolfo portano avanti le loro rivendicazioni, finora in modo infruttuoso: «Ci abbiamo provato in tempi recenti e in passato anche i miei predecessori», aggiunge Stefano Bona, «credo sia arrivato il momento di affrontare questi temi in modo serio. Quando un lavoratore sciopera, ci rimette il salario e non lo fa per sfizio. Ora sembra che l'azienda abbia deciso di mettere mano all'intera questione. È intervenuta la proprietà stessa incaricando un consulente di approfondire i temi che noi abbiamo discusso. Vedremo giovedì 26 quali sono le reali intenzioni dell'azienda, ovvero equiparare i lavoratori dei due stabilimenti o fornire risposte parziali. C'è anche una questione di stabilizzazione dei tanti lavoratori con contratti a termine che va affrontata. Registriamo l'apertura dell'azienda per l'incontro della prossima settimana e per questo sospendiamo gli scioperi di oggi e domani».

IL CASO GRANDINATA

È stato l'ultimo, in ordine di tempo, motivo di attrito tra azienda e lavoratori. Un paio di mesi fa si è verificata una violenta grandinata che ha investito la zona industriale di Villapaiera e le auto dei dipendenti presenti in quel momento nello stabilimento ne hanno fatto le spese. «Abbiamo chiesto», dice ancora Stefano Bona, «che l'azienda venisse incontro ai costi di riparazione sostenuti dai lavoratori. Dopo tutto, erano lì al lavoro e dunque ci è sembrata una richiesta ragionevole. L'azienda ha risposto di no, ma voglio ricordare che tra le tante differenze che esistono tra Lentiai e Feltre è che a Lentiai c'è un parcheggio protetto dove le auto dei lavoratori sono al sicuro, mentre qui a Feltre le auto vengono lasciate all'esterno del perimetro della fabbrica. Pandolfo possiede un terreno a fianco dello stabilimento. Abbiamo chiesto che venga realizzato un parcheggio. È sufficiente un fondo sterrato con delle tettoie antigrandine. Sarà un altro tema di discussione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavoratori della Pandolfo Alluminio di Feltre

«Sono anni che questa situazione si trascina. Dalla quattordicesima alla gestione mensa senza dimenticare i contratti a termine»

Erano previste astensioni dal lavoro anche oggi e domani ma in segno distensivo sono state sospese in attesa della riunione



IL SEGRETARIO DELLA **FIOM CGIL** STEFANO BONA STA SEGUENDO LA VERTENZA INSIEME ALLE RSU